

## SCHEDA C – RELAZIONE SUL PROGETTO

C.1 – Titolo del progetto

**“La Speranza”**

C.2 – Localizzazione del progetto (*indicare la Nazione e la località in cui si svolgerà l’iniziativa*)

Bosnia- Erzegovina, città di Zenica.

C.3 – Durata del progetto (*durata massima 12 mesi*)

12 mesi

C.4 – Beneficiari dell’intervento

I *beneficiari diretti* dell’avviamento del Centro di Accoglienza sono:

- *n.1000 minori* svantaggiati (maltrattati, appartenenti a famiglie disagiate, orfani, etc.)
- *n.6 operatori* del Centro (tra cui un Direttore e personale amministrativo).

I *beneficiari indiretti* sono più numerosi. Il Centro rappresenterà l’unico esistente e specializzato nell’accoglienza dei minori disagiati, pertanto ne beneficeranno non solo i minori stessi e gli operatori, ma anche le famiglie disagiate, i giovani e l’intera comunità sociale di Zenica.

C.5 – Obiettivi generali del progetto

L’obiettivo principale del progetto è di fronteggiare, di concerto con le istituzioni locali del PVS, in maniera adeguata le dinamiche devianti presenti tra i giovani e nel contesto sociale e le violenze su minori, rispondere al bisogno di aggregazione dei giovani, di contribuire al rafforzamento del sistema scolastico e alla riduzione fenomeno della dispersione scolastica.

C.6 – Obiettivi specifici del progetto

- a) Contrastare la devianza minorile, la violenza su minori e la dispersione scolastica attraverso la realizzazione e potenziamento di una infrastruttura (Centro accoglienza per minori disagiati);
- b) Realizzare interventi volti a favorire processi di socializzazione (attività ludiche e ricreative) e recupero della devianza (supporto psicologico);
- c) Realizzare percorsi motivanti collegati agli interessi reali dei giovani ed alle loro esperienze extrascolastiche (laboratori);
- d) Realizzazione di percorsi ed esperienze di orientamento al lavoro per i giovani;
- e) Coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi, e in azioni contro la dispersione scolastica;
- f) Formazione di personale che possa operare all’interno del Centro di accoglienza;
- g) Promozione e creazione di rapporti di partenariato e collaborazione stabili e duraturi tra le realtà locali e quelle della Bosnia-Erzegovina;
- h) *Collaborazione con le istituzioni locali della Bosnia Erzegovina al fine di contribuire al rafforzamento istituzionale, alla promozione dei diritti umani e della democrazia.*

C.7 –Settori dell’ intervento (*punto 2 Obiettivi e settori di interventi da” Criteri e modalità...” D.P.n3586/07*)

L'intervento, che si qualifica come integrato (art.3 Decreto 16.06.2003), riguarda i seguenti settori:

- rafforzamento istituzionale, promozione dei diritti umani e della democrazia;
- sviluppo e miglioramento del sistema sociosanitario con particolare riguardo alla tutela dell'infanzia e dei minori;
- miglioramento della condizione femminile, dell'infanzia e dei minori mediante azioni volte alla creazione di occasioni stabili di educazione, crescita, occupazione;
- educazione e formazione professionale volta alla ottimizzazione delle risorse umane dei Paesi in via di sviluppo e correlata alla realizzazione del progetto proposto.

#### C.8 - Breve descrizione del contesto locale relativamente all'iniziativa che si intende realizzare in relazione al settore di intervento

Zenica (in cirillico Зеница) è una città industriale (la terza per estensione dopo Sarajevo e Banja Luka. È la capitale del Cantone Zenica-Doboj della Federazione di Bosnia-Erzegovina. Essa è situata a circa 70 km a nord di Sarajevo, è attraversata dal fiume Bosna e circondata da montagne e colline.

Durante la guerra in Bosnia, la demografia della città è mutata notevolmente, poiché la città ha accolto un gran numero di Bosniaci provenienti da altre parti della Bosnia, mentre la popolazione Serba ha per lo più abbandonato la città.

Prima della Seconda Guerra Mondiale la popolazione aveva 15.000 abitanti, prima dell'ultima guerra Zenica contava circa 150.000 abitanti, all'incirca lo stesso numero che ha oggi. Oggi Zenica sta cercando di riacquistare l'influenza economica che aveva prima della guerra.

Tuttavia il territorio è ad alta densità di poveri e conta ancora un campo profughi. La popolazione vive in uno stato di enorme difficoltà sotto tutti i punti di vista, sanitario, assistenziale, economico. Centinaia di bambini orfani di guerra vivono abbandonati a se stessi a causa dell'inesistenza di strutture adeguate.

Esiste soltanto un Orfanotrofio "Dom Porodica", che sostiene il progetto "La Speranza". Al momento l'orfanotrofio ospita n.90 bambini, ma entro la fine del 2007 i bambini a cui verrà data ospitalità sarà ridotto a 20 per ragioni burocratiche ed economiche. L'immensa struttura nella quale al momento ha sede l'Orfanotrofio, la parte utilizzata per l'ospitalità dei bambini, è prevalentemente dismessa ed abbandonata, ed è proprio in questa struttura che si intende destinare alle attività del Centro di Accoglienza.

Sebbene esistano le scuole primarie e secondarie, l'abbandono scolastico dovuto anche alla mancanza di beni di prima necessità è altissimo.

Le strutture ospedaliere sono insufficienti, vi è soltanto un ambulatorio polivalente, non vi è nessuna assistenza sociale e i giovani sono abbandonati a se stessi.

Il tasso di disoccupazione elevatissimo, e l'economia è sottosviluppata e la maggior parte della popolazione è dedita alla zootecnia per l'autoconsumo.

#### C.9 – Sintesi del progetto

La realizzazione del progetto è articolato in varie fasi come di seguito specificato:

**WP1) Azione preliminare per la definizione delle procedure e del progetto operativo attraverso una riunione operativa**

Si prevede di svolgere un'attività preliminare che consisterà nella:

- fase di consultazione degli interlocutori per definire le forme e le modalità operative della azioni successive, la redazione e firma del Accordo di Cooperazione e altresì le modalità di monitoraggio e valutazione;
- fase di pianificazione esecutiva degli interlocutori per definire e mettere a punto nei dettagli le modalità per l'avviamento del Centro di accoglienza.

**WP2) Creazione del Centro per l'accoglienza dei minori**

Durante questa fase, della durata di 6 mesi, si provvederà alla creazione del Centro di accoglienza dei minori. In particolare:

- identificazione dei locali che il Comune di Zenica metterà a disposizione;
- redazione di un progetto di recupero e messa in sicurezza;
- lavori ristrutturazione dei locali del Centro;
- acquisto e sistemazione delle attrezzature ludiche e dei laboratori.

**WP3) Formazione degli operatori e Selezione dei minori**

- a) Successivamente alla realizzazione del Centro si provvederà alla formazione di n.6 operatori che lavoreranno nel Centro. In particolare, verrà organizzato una settimana di corso di formazione in cui gli operatori (segnalati dal Comune di Zenica) apprenderanno tecniche ludiche, fondamenti di pedagogia, psicologia dell'età evolutiva, etc. Il corso sarà tenuto da docenti, esperti e professionisti del settore;
- b) identificazione e selezione dei minori in condizione di disagio e bisognosi di interventi specifici e di assistenza. Questa fase della durata di 1 mese, vede coinvolti 6 operatori di strada i quali operando nei quartieri di Zenica, svolgeranno una funzione fondamentale nel condividere lo stile di vita dei minori e dei giovani, nell'orientare la soluzione dei loro problemi e difficoltà nell'inserimento nel Centro, o verso le altre risorse del sistema di protezione sociale che deve essere attivato.

**WP4) Start-up del Centro Accoglienza**

Questa fase della durata di 5 mesi prevede l'avvio delle attività del Centro per l'accoglienza dei giovani nei cui locali saranno attivati i seguenti servizi:

- Attività di doposcuola;
- Attività di supporto psicologico e di consultorio sui problemi giovanili;
- Spazi di socializzazione dei giovani attraverso l'istituzione di laboratori ricreativi
- Spazi ludici – ricreativi

Lo svolgimento di tale attività sarà garantita e supportata dalla collaborazione di un tirocinante, in particolare un neo-laureato o studente dell'ultimo anno della facoltà di Psicologia o Scienze dell'Educazione dell'Università Kore di Enna.

**WP5) Project dissemination**

Si organizzerà una Conferenza Finale per la presentazione e diffusione dell'attività del Centro di accoglienza per i minori, con la partecipazione dei rappresentanti del Comune di Zenica.

Si avrà cura di invitare, anche in questa occasione, alla conferenza di presentazione del Centro tutte le istituzioni locali, (tra cui i partner associati come telefono Azzurro, Sindacato) operatori sociali ed istituzionali potenzialmente interessati all'iniziativa. Lo scopo della conferenza è quello di presentare il Centro di accoglienza all'opinione pubblica, il programma di attività futura, i risultati del progetto "La Speranza" e l'esperienza maturata dal partner attraverso un Rapporto conclusivo.

**WP6) Monitoraggio e valutazione**

L'attività di monitoraggio sarà indispensabile al controllo del progetto, alla definizione degli adeguamenti da compiere in corso d'opera, all'aggiornamento delle procedure, alla valutazione dei risultati raggiunti e alla loro coerenza con gli obiettivi progettuali. Saranno previste schede di valutazione e relazioni periodiche in grado di monitorare costantemente l'evoluzione delle azioni progettuali. Le relazioni periodiche e intermedie singole e comuni, debitamente diffuse al partner

, saranno finalizzate alla conoscenza dei risultati raggiunti e a consentire adeguamenti o aggiornamenti alle modalità di attuazione delle azioni del progetto. Alla conclusione del lavoro sarà realizzata un Rapporto conclusivo che verrà distribuito durante la Conferenza conclusiva.

#### C.10 – Risultati attesi

Il risultato complessivo sarà rappresentato dal miglioramento della vita e dal rafforzamento del sistema sociale ed economico del territorio e dell'area interessata dall'intervento progettuale. Infatti con l'avvio del Centro sarà possibile agevolare il processo di riabilitazione e risanamento dei disagi sociali, in particolare:

- Ridurre la dispersione scolastica attraverso percorsi scuola-doposcuola;
- Ridurre le dinamiche devianti presenti nel contesto sociale ed urbano;
- Contribuire all'attivazione di servizi sociali e culturali integrativi al sistema scolastico;
- Miglioramento qualitativo e quantitativo delle famiglie e della vita sociale;
- Rafforzamento istituzionale e delle politiche sociali del Comune di Zenica.

#### C.11 – Indicatori per controllo dei risultati intermedi e finali

E' previsto l'utilizzo di schede di valutazione e la redazione di relazioni periodiche in grado di monitorare e valutare l'evoluzione e l'effetto delle varie azioni progettuali.

Le relazioni periodiche ed intermedie singole e comuni, debitamente diffuse al partner, saranno finalizzate alla conoscenza dei risultati raggiunti e a consentire di proporre adeguamenti o aggiornamenti alle modalità di attuazione delle azioni del progetto.